

Meno ore di cassa integrazione, Uil: “Ma le aziende non sono fuori dalla crisi” | 1

ore autorizzate di cassa integrazione Gen-Feb 2016 - Gen Feb2017												
	Gen_Feb 2016				Gen_Feb 2017				differenza %			
	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale
Como	13.117	1.680.571	135.978	1.790.664	528.468	726.307	89.774	1.344.749	-30,8%	-34,6%	-34,0%	-33,6%
Lecco	239.705	332.810	118.415	670.930	47.775	40.314	32.819	121.088	-78,3%	-87,8%	-72,3%	-81,9%
Lombardia	2.848.480	13.216.049	2.442.009	18.506.468	3.112.887	3.589.439	797.263	7.499.609	9,3%	-72,8%	-67,4%	-59,5%
Italia	12.713.821	90.765.410	13.615.217	117.092.468	18.040.048	40.693.314	7.307.987	66.041.349	41,9%	-53,2%	-46,3%	-43,6%

Stima Uil: Lavoratori in cassa integrazione* ( Gen Feb 2016 - Gen Feb 2017 )												
	Gen_Feb 2016				Gen-Feb 2017				differenza valori assoluti			
	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale
Como	30	4.732	400	5.175	1.534	2.137	264	3.935	1.396	-2.600	-136	-1.220
Lecco	646	978	348	1.973	141	119	97	356	-506	-860	-232	-1.617
Lombardia	8.378	38.871	7.187	54.431	9.136	10.337	2.343	22.058	778	-28.314	-4.837	-32.373
Italia	37.394	286.931	40.045	344.300	53.050	119.687	21.494	194.240	15.665	-147.264	-18.531	-150.150

\* La stima non tiene conto dell'effetto del cosiddetto riaggio (cioè, di quante ore sono state effettivamente utilizzate dall'impresa)

C  
l  
i  
c  
a  
q  
u  
i  
p  
e

r ingrandire

COMO - Cassa integrazione in calo nei primi due mesi del 2017: gli ultimi dati, resi noti dalla Uil del Lario, riferiscono di un decremento della richiesta delle ore di cassa integrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

**5x1.000 NOI GENITORI**

**02158360137**

noi genitori



# Job day!

## giovedì 30 maggio

### PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

Una diminuzione sostanziale per le aziende Lecchesi (81,9%) e **minore per quelle Comasche (-23,6%)**, in quest'ultimo territorio ha influito negativamente la cassa ordinaria, la quale è aumentata di oltre il 3.900% rispetto allo stesso periodo del 2016, ed è il distretto tessile che ha pesato enormemente, con un'incidenza del 37% sul totale della cassa integrazione ordinaria del periodo **gennaio-febbraio**.

La riduzione di ore di cassa integrazione totale ha interessato tutti i settori produttivi: industria, edilizia, artigianato e commercio.

“ È troppo breve il periodo oggetto di analisi per affermare che la ripresa economica è forte e che le aziende della Provincia di Como e Lecco sono fuori dalla crisi - scrive il segretario della Uil Lario, **Salvatore Monteduro** - anche in considerazione del fatto che i dati relativi alla fruizione delle integrazioni salariali degli ultimi anni non sono agevolmente confrontabili, in quanto risentono delle novità introdotte dalla riforma del

Jobs act in materia di ammortizzatori sociali, che ha previsto nuovi strumenti di integrazione salariale: fondi di solidarietà bilaterali; fondo integrativo salariale”. “Inoltre - prosegue Monteduro - la riforma ha modificato la durata massima delle prestazioni: i trattamenti ordinari e straordinari di cassa integrazione non possono superare i 24 mesi nel quinquennio mobile e nel caso del settore edile la durata massima non può superare i 30 mesi. A seguito delle novità introdotte, è opportuno che l’osservatorio INPS integri i dati sulla cassa integrazione con quelli relativi all’utilizzo dei Fondi di solidarietà, e ciò porterebbe ad un’analisi più esaustiva dello stato in cui versa il nostro tessuto produttivo ed i lavoratori che in esso operano. In conclusione, non bisogna abbassare la guardia ed è necessario che il governo acceleri le politiche fiscali orientate ad abbassare in modo strutturale la tassazione che grava sui lavoratori e pensionati per rilanciare la domanda interna, ed è importante un rafforzamento delle politiche attive, inoltre la UIL chiede una ragionevole revisione delle regole di accesso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria, a partire dalla durata e dal costo eccessivo per le imprese”.